

Trascrizione dell'intervento dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Irene Priolo alla Conferenza *"Gestione e riutilizzo dei sedimenti in ambito costiero da fonti litoranee, strutture portuali, bacini artificiali e corsi d'acqua, per una crescita blu sostenibile"*
- Ecomondo 3 novembre 2020

Buongiorno a tutti, saluto il sottosegretario Morassut e altrettanto tutti i partecipanti, vi riporto i saluti del Presidente.

L'incontro di oggi è molto ricco e si svolge nell'ambito di un'intera giornata in cui verrà affrontato un tema – la difesa della costa e la gestione dei sedimenti – particolarmente caro alla Regione e al mio Assessorato.

Ogni anno l'Emilia-Romagna mette in campo diversi interventi di ripascimento dei litorali, con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nel 2020 abbiamo però deciso di fare un salto di livello, di qualità, anche perché è necessario affrontare l'argomento in maniera rinnovata e con nuovi studi e approfondimenti. La morfologia delle nostre spiagge cambia continuamente in base anche alle correnti e alle dinamiche costiere, di conseguenza le strategie devono essere aggiornate e adeguate rispetto agli eventi.

Il salto di livello che dobbiamo fare è quindi importante. Stiamo agendo su due fronti: il primo riguarda l'applicazione del Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), in stretta sinergia con la nostra pianificazione del Piano di gestione del rischio alluvione (PGRA); il secondo aspetto è relativo alla grande opportunità che ci viene consegnata dal Recovery Fund. Tutte le Regioni, compresa la nostra, stanno candidando progetti a finanziamento e quello sulle Coste per l'Emilia-Romagna è un progetto importante e strategico tant'è che nella scheda presentata al Ministero è incluso un progetto da 20 milioni di euro.

È evidente che l'argomento oggetto del convegno è molto specifico, ma serve collocarlo all'interno di una strategia specifica di carattere ambientale ed economico, all'insegna della sostenibilità. Tutto ciò che viene utilizzato o meglio, riutilizzato, dal punto di vista dei sedimenti è molto importante per il mantenimento degli ecosistemi, per cui la giornata di oggi da questo punto di vista ha diverse peculiarità che ci interessano notevolmente. Sappiamo bene che il fenomeno dell'ingressione marina è un problema che vivremo sempre di più. L'innalzamento del livello delle acque è un aspetto che ci riguarda ed è strettamente connesso ai cambiamenti climatici, per cui serve lavorare su una strategia nuova, strutturale e complessiva, capace cioè di abbracciare tutto ciò che avviene lungo i corsi d'acqua e gli invasi.

Auguro quindi buon lavoro perché l'esito dell'incontro sarà rilevante ai fini della nuova pianificazione che la Regione porterà a termine nel 2021 è che speriamo possa essere finanziata dal punto di vista nazionale. L'esito del vostro dibattito sarà un contributo ulteriore di approfondimento a disposizione degli uffici regionali e dell'Autorità di bacino del fiume Po, che lavora con noi all'interno del PAI, nell'ambito del lavoro che stiamo già portando avanti.

Ovviamente la gestione della costa prevede competenze della Regione, ma anche il Ministero, come ha detto il Sottosegretario, si deve fare parte integrante nella definizione di una strategia comune. Dobbiamo fare in modo che tanto il livello regionale tanto quello nazionale cooperino per la buona riuscita di soluzioni e azioni.

Vi ringrazio molto quindi dell'opportunità che darete anche alla Regione Emilia-Romagna di approfondire questo argomento con l'obiettivo di lavorare in maniera ancora più compiuta insieme alle pianificazioni strategiche che in questo momento dobbiamo portare avanti.

Irene Priolo